



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Via Meucci, 3 – 80020 Casavatore (NA)
C.F. 93042550637 – Tel./fax 0817386253 – e-mail: naic8a700a@istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivodecurtis.gov.it>

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2019/20



Monistresso Romano

Angela B.

Fler



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28 febbraio 2020 alle ore 11:11 nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto, in viale Michelangelo n.104, Casavatore (NA), in assenza di rilievi da parte dei revisori dei conti in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto sottoscritta in data 20 gennaio 2020, viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Antonio De Curtis" per l'anno scolastico 2019/20

L' accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Giuliano Mango

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuliano Mango

PARTE SINDACALE

Bazzarini Angela

RSU d'Istituto

Romano Maria Teresa

Pianese Salvatore (assente)



SINDACATI

FLC/CGIL =====

SCUOLA

CISL/SCUOLA =====

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA =====

SNALS/CONFSAI =====

GILDA/UNAMS =====



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti giuridici ed economici per l'anno scolastico 2019/20.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse



Manuela Amaro

Angela B.

F.ley



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- a. c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b. c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
 - c. c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - d. c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - e. c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - f. c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - g. c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
 - h. c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i. c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione e confronto

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:



Manolisa Romano
Angelo B.



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 lett c.5)

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale di cui sono responsabili, situato nell'atrio del plesso "Serao", in viale Michelangelo n.104; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Meucci n.3, di fronte alla sala Docenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio di segreteria, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.



Prof. ssa Romana
 Merisua Romano



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Scioperi

1. Nel caso di proclamazione di azioni di sciopero, le parti si impegnano al rispetto della normativa vigente. In particolare entro il decimo giorno, dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero del comparto scuola, o entro il quinto se sono interessati più comparti, il Dirigente Scolastico pubblica all'Albo Sindacale un avviso col quale invita il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero. Il dipendente può scegliere di comunicare o meno la propria volontà.
2. In seguito all'accordo decentrato nazionale dell' 8/11/99, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale A.T.A, i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a. esami e scrutini finali;
 - b. pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei.

Art. 12 - Contingenti per assicurare i servizi minimi essenziali

1. In caso di sciopero, vengono concordati i seguenti contingenti minimi per i servizi essenziali:
 - a. il personale docente non scioperante, per il numero di ore previsto dal proprio orario di servizio, potrà essere utilizzato per la sorveglianza degli alunni. Al personale cui viene assegnato tale incarico deve essere chiarito che si tratta di sorveglianza e non di supplenza del docente scioperante.
 - b. Il D.S. riorganizzerà le attività durante lo sciopero riducendo la presenza degli alunni entro i limiti di orario del personale docente non scioperante.
2. In caso di assemblea del personale ATA il contingente sarà costituito da 3 collaboratori scolastici, individuati con il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Se non verrà rilevato, dalla comunicazione volontaria, un numero sufficiente di non adesioni per garantire i contingenti minimi di cui ai commi 1 e 2, il personale non scioperante dovrà presentarsi in servizio fin dalla prima ora. Il DS o un suo delegato rileverà il numero dei presenti e darà comunicazione alle famiglie circa l'organizzazione del servizio.
- a. Nel caso in cui la comunicazione dello sciopero sia pervenuta almeno 10 gg. prima della sua proclamazione o entro 2 giorni prima dell'assemblea e nel caso di comunicazione volontaria di adesione e/o non adesione, i nominativi del personale da includere nei contingenti saranno comunicati preventivamente per iscritto ai singoli interessati prima dell'effettuazione dello sciopero/assemblea.

Art. 13– Trasparenza e accesso agli atti da parte del personale in servizio presso l'Istituto

1. In seguito a quanto disposto dalla L. 241/90 e dal D.P.R. 352/92, tutto il personale in servizio presso questa Istituzione scolastica, potrà accedere alle informazioni di cui abbisogna nel rispetto del Regolamento UE 216/679. Il dipendente potrà presentare domanda scritta alla Dirigenza, indicando la documentazione che gli occorre.
2. Al personale della scuola che abbia inoltrato al D.S. segnalazioni scritte di fatti, circostanze o provvedimenti ritenuti lesivi di propri diritti o interessi, sarà data risposta scritta entro 10 gg. ai sensi della L. 241/90. La



Manuela Romano
Angela



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

segreteria della scuola rilascerà, su richiesta dell'interessato, il numero di protocollo di qualsiasi atto, documento o istanza prodotta.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI LAVORATIVE AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 15 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 1. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 2. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 3. disponibilità espressa dal personale
 4. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
6. Chiusura prefestiva: Per l'anno scolastico 2019/20 è stata deliberata la chiusura prefestiva degli uffici amministrativi durante i periodi di sospensione dell'attività didattica nei giorni 24 e 31 dicembre 2018, 24 aprile 2019 e 14 agosto 2019.
Le giornate di chiusura degli uffici amministrativi durante i periodi di sospensione dell'attività didattica deliberate dal Consiglio d'Istituto verranno coperte con ferie, con recupero di ore di lavoro straordinario già prestate durante il periodo delle attività didattiche o con intensificazione delle prestazioni lavorative.
7. Su proposta del DSGA il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.
Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) professionalità specifica richiesta, documentata dalle esperienze acquisite e dagli eventuali titoli di studio e professionali;
 - b) disponibilità degli interessati.



Manuela Amante



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate, fatte salve le esigenze di servizio, fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

Art. 18 - Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

Art. 19 – Formazione personale ATA

Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA. A tal fine il Dirigente Scolastico autorizzerà la frequenza ai corsi che si svolgeranno in orario di servizio e fuori dell'orario di lavoro per permettere a tutti di partecipare. Tali ore possono essere recuperate.

Obiettivi prioritari della formazione sono:

Per gli assistenti amministrativi:

- conoscenza delle nuove tecnologie informatiche (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- adeguamento delle competenze alle nuove esigenze professionali/lavorative
- corsi attinenti alla D.L.vo 81/08; D. lgs. 196/03

Per i collaboratori scolastici:

- conoscenza delle nuove tecnologie informatiche (Piano Nazionale Scuola Digitale)



Manuela Romano



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

- compiti e responsabilità del proprio profilo professionale
- corsi attinenti al D.lgs. 81/08; D.lgs. 196/03

Il piano delle attività di formazione è formulato dal DSGA, sentite le esigenze degli interessati.

Art. 20 – Formazione personale docente

1. Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e la formazione professionale del personale per l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico, perciò si ritiene opportuno promuovere iniziative di formazione rivolte a creare o sviluppare competenze. La scuola può organizzare in proprio, o in rete con altre scuole attività di formazione.
2. Gli obiettivi primari di formazione espressi dal Collegio dai Docenti e previsti nel PTOF sono quelle riferite al piano della formazione di istituto. La partecipazione ad iniziative di formazione esterna è volontaria. Il Dirigente Scolastico a tal fine, salvo oggettive esigenze didattiche o di servizio che lo impediscono, autorizzerà la frequenza ai corsi anche in orario di insegnamento. Per consentire e agevolare la partecipazione dei docenti ai corsi il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti criteri:
 - priorità ai docenti titolari;
 - completamento di attività di formazione iniziate nell'a.s. precedente
 - coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione Scolastica;
 - personale che presenta istanza per la prima volta
3. Il personale docente può fruire con l'esonero dal servizio di n. 5 giorni retribuiti all'anno per la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione (anche in qualità di formatori, esperti, animatori) con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi. Il docente verrà sostituito secondo i criteri stabiliti dal presente contratto. Al rientro a scuola il docente che ha partecipato all'attività dovrà presentare l'attestato di partecipazione e una eventuale relazione scritta.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Risorse a.s. 2019/20

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è riportato nella tabella seguente:

Quantificazione risorse F.I.S. 2019/2020	€ 26.523,68	Importo lordo dipendente
Quantificazione economie anno precedente	€ 4.746,89	
Totale risorse + economie	€ 31.270,57	
Indennità di direzione DSGA	€ 4.933,60	Importo lordo dipendente
Quantificazione risorse	€ 26.336,97	
Fondo di riserva 3%	€ 938,12	
DISPONIBILITÀ	€ 25.398,85	



Monalisa Romano



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Art. 22 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Funzioni strumentali 2019/2020	€ 3.496,55	Importo lordo dipendente
Funzioni strumentali economie anni precedenti	€ 0,00	
DISPONIBILITÀ	€ 3.496,55	

Incarichi specifici ATA 2019/2020	€ 1.455,92	Importo lordo dipendente
Incarichi specifici economie anni precedenti	€ 0,00	
DISPONIBILITÀ	€ 1.455,92	

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 1.880,49	Importo lordo dipendente
Economie anni precedenti	€ 1.007,65	
Totale ore eccedenti	€ 2.888,14	

Attività complementari di educazione fisica	€ 843,09	Importo lordo dipendente
Economie anni precedenti	€ 965,55	
Totale ore eccedenti	€ 1.808,64	

Progetti relativi alle aree a rischio	€ 29,66	Importo lordo dipendente
Economie anni precedenti	€ 179,77	
Totale ore eccedenti	€ 209,43	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 23 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo individuale e i risultati conseguiti.





I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale docente e dal Piano della attività del personale ATA. Sulla base della delibera n. 11 del Consiglio d'Istituto del 18/10/2019, riguardante la ripartizione del fondo d'Istituto (di cui all'art. 88 CCNL Scuola) ad esclusione del fondo per le funzioni miste, sono assegnati per le attività del **personale docente € 18.287,17 pari al 72% delle risorse** e per le attività del **personale ATA € 7.111,69 pari al 28% delle risorse**. Con la stessa delibera vengono individuate le attività da retribuire.
- Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

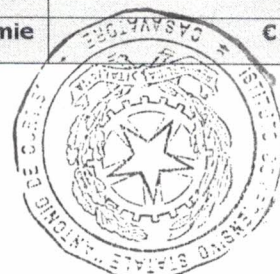
Art. 25 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

AREE	Importo	% sul budget assegnato
a. Area supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo	€ 5.577,58	30,5%
b. Area sicurezza	€ 676,63	3,7%
c. Area supporto all'organizzazione della didattica	€ 2.194,46	12%
d. Area supporto alla didattica	€ 2.724,79	14,9%
e. Area ampliamento dell'offerta formativa	€ 7.113,71	38,9%
TOTALE FABBISOGNO	€ 18.287,17	100,00%

a. Area Supporto organizzativo generale					
Tipologia di incarico	Unità/ore	Ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
Collaboratore DS	1 x	93	€ 1.627,50	€ 17,50	€ 1.627,50
Collaboratore DS	1 x	53	€ 927,50	€ 17,50	€ 927,50
Coordinamento sc. infanzia	1 x	53	€ 927,50	€ 17,50	€ 927,50
Coordinamento didattico/amministrativo	1 x	13	€ 227,50	€ 17,50	€ 227,50
Coordinamento sc. secondaria	2 x	53	€ 927,50	€ 17,50	€ 1.855,00
Totale Area					€ 5.565,00
Economie					€ 12,58

b. Area Sicurezza					
Tipologia di incarico	Unità/ore	Ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
ASPP (responsabili PGE)	5 x 2	10	€ 35,00	€ 17,50	€ 175,00
Addetti primo soccorso	6 x 2	12	€ 35,00	€ 17,50	€ 210,00
Addetti antincendio	7 x 2	14	€ 35,00	€ 17,50	€ 245,00
Totale Area					€ 630,00
Economie					€ 46,63



Angela B.
 Maria Anna Romano
 (Handwritten signatures)



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

c. Area supporto all'organizzazione della didattica					
Tipologia di incarico	Unità/ore	Ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
Supporto organizzativo Consigli di classe	13 x 4	52	€ 70,00	€ 17,50	€ 910,00
Supporto organizzativo Consigli di Interclasse	5 x 4	20	€ 70,00	€ 17,50	€ 350,00
Referente Legalità	1 x 8	8	€ 140,00	€ 17,50	€ 140,00
Referente Salute	1 x 8	8	€ 140,00	€ 17,50	€ 140,00
Referente ambiente	1 x 8	8	€ 140,00	€ 17,50	€ 140,00
Responsabile servizio mensa	1 x 8	8	€ 140,00	€ 17,50	€ 140,00
Referente biblioteca	1 x 14	14	€ 245,00	€ 17,50	€ 245,00
Tutor neo immessi in ruolo	1 x 5	5	€ 87,50	€ 17,50	€ 87,50
Totale Area					€ 2.152,50
Economie					€ 41,96

d. Area supporto alla didattica					
Tipologia di incarico	Unità/ore	Ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
Referenti dipartimenti disciplinari	9 x 7	63	€ 122,50	€ 17,50	€ 1.102,50
Commissione Continuità e formazione classi	6 x 8	48	€ 140,00	€ 17,50	€ 840,00
Nucleo interno di valutazione	2 x 6	12	€ 105,00	€ 17,50	€ 210,00
Trascrizione risposte INVALSI	16 x 2	32	€ 35,00	€ 17,50	€ 560,00
Totale Area					€ 2.712,50
Economie					€ 12,29

e. Area ampliamento offerta formativa					
Progetto	Unità/ore	Ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
La strada amica	19 x 3	57	€ 52,50	€ 17,50	€ 997,50
Scusate il ritardo	4 x 1	4	€ 35,00	€ 35,00	€ 140,00
Invalsi? No problem	4 x 6	24	€ 210,00	€ 35,00	€ 840,00
Recupero di matematica	4 x 8	32	€ 280,00	€ 35,00	€ 1.120,00
In un pugno di letture animate...trovi un tesoro	3 x 8	24	€ 140,00	€ 17,50	€ 420,00
Poesie e note sotto l'albero	2 x 10	20	€ 350,00	€ 35,00	€ 700,00
La bottega della storia	2 x 12	24	€ 420,00	€ 35,00	€ 840,00
La bottega della storia: mestieri per il futuro	2 x 12	24	€ 420,00	€ 35,00	€ 840,00
Corso di pianoforte e tastiera	1 x 20	20	€ 700,00	€ 35,00	€ 700,00
Totale Area					€ 6.597,50
Differenza/economia					€ 516,21

Angela Baso - Manabuana Romanò

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:





I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

PERSONALE ATA / PROFILO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
AREE		Importo	% sul budget assegnato
a.	Riconoscimento compensi forfetari per intensificazione della prestazione/ore straordinario	€ 2.844,68	40 %
PERSONALE ATA / COLLABORATORI SCOLASTICI			
b.	Riconoscimento compensi forfetari per intensificazione della prestazione/ore straordinario	€ 4.267,00	60 %
TOTALE FABBISOGNO ATA		€ 7.111,68	100,00 %

a. PERSONALE ATA / PROFILO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Intensificazione/maggior impegno – Compensi forfetari – lavoro straordinario	N° UNITÁ/ore	ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
Digitalizzazione fascicoli personali	4 x 30	120	€ 435,00	€ 14,50	€ 1.740,00
Sistemazione archivio cartaceo	2 x 16	32	€ 232,00	€ 14,50	€ 464,00
Ricostruzioni di carriera	2 x 19	38	€ 275,50	€ 14,50	€ 551,00
Area sicurezza	3 x 2	6	€ 29,00	€ 14,50	€ 87,00
Totale Area					€ 2.842,00
Differenza/economia					€ 2,68

Angela Rose - Manalissa Bruno

b. PERSONALE ATA / PROFILO COLLABORATORI SCOLASTICI



Am



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Intensificazione/maggior impegno - Compensi forfetari - lavoro straordinario	N° UNITÀ/ore	ore totali	Importo procapite	Comp. Orario	Importo totale
Custodia delle chiavi per apertura e chiusura delle sedi	4 x 12	48	€ 150,00	€ 12,50	€ 600,00
Supporto docenti SERAO	1 x 12	12	€ 150,00	€ 12,50	€ 150,00
Supporto docenti DE CURTIS	1 x 12	12	€ 150,00	€ 12,50	€ 150,00
Servizi esterni	1 x 26	26	€ 325,00	€ 12,50	€ 325,00
Area sicurezza	4 x 3	12	€ 37,50	€ 12,50	€ 150,00
Reperibilità antifurto De Curtis / Serao	1 x 44	44	€ 550,00	€ 12,50	€ 550,00
Lavoro straordinario (apertura scuola orario pomeridiano)	5 x 37.4	187	€ 467,50	€ 12,50	€ 2.337,50
Totale Area					€ 4.262,50
Differenza/economia					€ 4,50

Art. 26 - Funzioni strumentali

1. L'individuazione dei docenti a cui affidare lo svolgimento delle funzioni strumentali è deliberata dal Collegio dei Docenti sulla base di:
 - a. disponibilità personale al compito espressa per iscritto;
 - b. possesso delle competenze necessarie richieste;
 - c. coerenza delle competenze con gli obiettivi generali del PTOF;
 - d. disponibilità della verificabilità delle competenze attraverso il monitoraggio dei percorsi/progetti/attività;
2. Il Collegio dei Docenti ha individuato 6 aree di intervento i cui compiti e compensi sono descritti nella tabella sottostante:

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	n. unitario	unità/compenso Compenso totale
Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1 x	€ 499,50 € 499,50
Multimedialità, innovazione ed animazione digitale	1 x	€ 499,50 € 499,50
Disagio ed inclusione	2 x	€ 499,50 € 999,00
Visite guidate	1 x	€ 249,75 € 249,75
Continuità ed orientamento	1 x	€ 249,75 € 249,75
Gestione del Piano di Miglioramento	1 x	€ 499,50 € 499,50
Valutazione dei processi e dei risultati	1 x	€ 499,50 € 499,50
Totale area		€ 3.496,50
Economie		€ 0,05



Maniatura Roman
 Angela Bax
 Jey



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (art. 22 c.4 lett c.4)

Con nota prot. 21795 del 30 settembre 2019 viene assegnata a questa istituzione scolastica la risorsa finanziaria di € 9.595,89 lordo dipendente finalizzata alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2019/20.

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più alto non potrà essere superiore a 2.000,00 euro (lordo Stato);
- l'importo disponibile sarà distribuito ad un numero massimo di docenti pari al 35% di tutti quelli in servizio nell'Istituto;

Preso atto delle novità introdotte dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 27/12/2019, le parti concordano nel rimandare al prossimo anno scolastico la concreta applicazione delle nuove disposizioni, anche in considerazione delle attività già realizzate, anche parzialmente, dai docenti anche sulla base delle indicazioni fornite dal comitato di valutazione.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 20, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi, su proposta del DSGA, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - € 655,92 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 800,00 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

a. Profilo Assistente Amministrativo



Angela De... Manabusa Roman



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

n. unità	Compito specifico	Compenso unitario	Note	Compenso totale
1	Coordinamento area personale funzione vicaria del DSGA	0	1 ^ posizione economica	0
1	Coordinamento graduatorie d'istituto	0		0
1	Coordinamento affari generali	€ 327,96		€ 327,96
1	Coordinamento amministrativo mensa	€ 327,96		€ 327,96
TOTALE				€ 655,92

b. Profilo Collaboratore scolastico

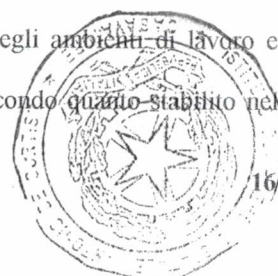
n. unità	Compito specifico	Compenso unitario	Note	Compenso totale
1	Supporto all'attività amm.va e didattica e front-office con l'utenza.	0,00	Art. 7 CCNL	0,00
2	Piccola manutenzione	150,00		300,00
2	Assistenza agli alunni diversamente abili, riguardo all'uso dei servizi igienici e alla cura dell'igiene personale. Collaborazione con il personale docente per gli spostamenti all'esterno degli alunni H e in caso di evacuazione.	250,00		500,00
2	Assistenza agli alunni diversamente abili, riguardo all'uso dei servizi igienici e alla cura dell'igiene personale. Collaborazione con il personale docente per gli spostamenti all'esterno degli alunni H e in caso di evacuazione.	0,00	Art. 7 CCNL	0,00
TOTALE				€ 800,00

Angela Barone
 Manasse Amaro

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art. 22 c.4 lettera c.1);

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Jelen



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

Art. 32 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 33 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento in caso di incendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, superfici scivolose, spigoli, arredi barcollanti, ecc).

Art. 34 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8:00 alle ore 16:15;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 35 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di *empowerment* con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività



Angela B. Monalisa Amaro



I.C. "Antonio De Curtis" - Casavatore (NA)

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il Dirigente Scolastico

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuliano Mango

R.S.U.

Angelo B.
Manalissa Jusu

